Firmato digitalmente da
Ernesto Rosa
C = IT
Data e ora della firma: 29/08/2025 12:05:12

STUDIO GEOLOGICO
DOTT. ERNESTO ROSA
Via XX Settembre, 54 – 19121 La Spezia (SP)
tel. 3333608981 – mail: ernestorosa@libero.it

COMUNE DI ARCOLA

INTEGRAZIONI ALLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

INERENTE AL PROGETTO DI "SOPRALZO ARGINALE DI UNA PORZIONE DEL CANALE DI RESSORA, NEL COMUNE DI ARCOLA, CON LO SCOPO DI AUMENTARE LA CAPACITÀ DI DEFLUSSO IN ALVEO DEL CORSO D'ACQUA

COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARCOLA – AREA LAVORI PUBBLICI

IL TECNICO

DOTT. GEOL. ERNESTO ROSA
ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
A.P. N. 632

La Spezia, 28 agosto 2025

SOMMARIO

1. PREMESSE 3

2. RUMORE 3

3. ARIA 3

4. BIODIVERSITÀ 4

4.1 FORMAT SCREENING DI INCIDENZA 4

5. TUTELA DEL PAESAGGIO 5

5.1 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA 5

5.2 MAPPA CATASTALE 5

5.3 PRG – PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE 6

5.4 PUC – PIANO URBANISTICO COMUNALE 7

5.5 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO REGIONALE 8

6. TERRE E ROCCE 9

7. URBANISTICA 9

1. PREMESSE

La presente documentazione integrativa è stata redatta dallo scrivente, a seguito di richiesta chiarimenti del Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile (prot. 2025-040437 del 22.08.2025), al fine di adempiere alle richieste ivi contenute.

2. RUMORE

Trattandosi di cantiere edile poco esteso e all'aperto, quindi soggetto all'attenuazione ambientale, anche nell'ipotesi peggiore di rumore le sorgenti sonore sono costituite dai macchinari utilizzati, quali semplici trapani per l'effettuazione di fori nel calcestruzzo. Le altre lavorazioni sono realizzate con operazioni manuali, mentre le movimentazioni sul cantiere possono utilizzare piccoli mezzi meccanici che non producono rumore maggiore di un qualsiasi mezzo che percorre la stessa strada comunale già aperta al pubblico.

I mezzi più pesanti (camion con braccio meccanico) effettueranno viaggi saltuari per il trasporto e lo scarico di materiale e attrezzature nell'area di cantiere utilizzando la viabilità pubblica esistente.

Le autobotti per il rifornimento e il getto del calcestruzzo sosteranno in cantiere per il tempo strettamente necessario allo scarico del materiale.

Per tali lavorazioni si prevede un valore massimo di immissione misurato in facciata dell'edificio più esposto non superiore ai 70 dB(A) limitatamente agli intervalli lavorativi concessi, nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 19.00 come prescritto dalla D.G.R. n. 2510/1998 della Liguria.

Non si richiede quindi l'autorizzazione in deroga e quindi lo studio di impatto acustico poiché il cantiere è soggetto già alla disciplina per le attività temporanee di cantieri che comportano il superamento dei valori di cui all'art. 2 della Legge n. 447/1995.

3. ARIA

I recettori più prossimi al cantiere si trovano a circa 5 m dalle lavorazioni e sono costituiti prevalentemente da abitazioni.

La durata prevista per le varie fasi del cantiere per un totale di 8 mesi è così suddivisa:

1. Casseratura: 2 mesi
2. Armatura muretti: 2 mesi
3. Inghisaggi: 2 mesi
4. Getto calcestruzzo: 15 giorni
5. Scarico acque meteoriche in strada: 15 giorni
6. Finiture e opere complementari: 1 mese

Il cantiere sarà fornito esclusivamente da mezzi quali autobotti per il rifornimento e il getto del calcestruzzo. I mezzi sosteranno in cantiere per il tempo strettamente necessario allo scarico del

materiale, quindi limitato in alcuni momenti della giornata. Tali mezzi sono dotati già dei dispositivi anti-percolamento e non avverranno miscelazioni di polveri lungo il canale. Alcune lavorazioni di confezionamento in cantiere di calcestruzzo avverranno comunque nell'area logistica dislocata lungo la ferrovia e distante dalle abitazioni. Tale area verrà comunque recintata con reti elettrosaldate rivestite con reti antipolvere. Le quantità di calcestruzzo confezionato in cantiere sono comunque minime e assimilabili a normali cantieri edili residenziali dove non si prevede neanche uno stoccaggio di inerti o polveri all'aperto. Durante le lavorazioni si prevede comunque, oltre all'installazione di reti antipolvere, all'irrorazione di acqua sul suolo qual ora dovessero creare sollevamento di polveri nell'aria.

4. BIODIVERSITÀ

Come da richiesta, svolta l'indagine speditiva sul terreno, si ribadisce quanto già espresso in relazione al paragrafo 7.2 e cioè che la flora e la fauna nel Canale di Ressora sono completamente assenti, essendo con sponde e fondo in cemento. In adiacenza al canale sono presenti aree comunque urbanizzate, con presenza di case, infrastrutture viarie ed edifici artigianali; la flora e la fauna presente è limitata alle aree verdi di pertinenza agli edifici, con orti e animali da compagnia.



Documentazione fotografica dell'alveo e sponde del Canale di Ressora nel tratto in oggetto.

4.1 FORMAT SCREENING DI INCIDENZA

Si veda allegato a parte.

5. TUTELA DEL PAESAGGIO

5.1 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Si veda allegato a parte.

5.2 MAPPA CATASTALE

Il terreno è ubicato in catasto al Foglio n° 7 del Comune di Arcola, il tratto del Canale di Ressora interessato dagli interventi è rappresentato con il tratto blu compreso tra le due frecce rosse.



Estratto cartografia catastale da: https://www.mappeweb.it/mappe/Index.php

5.3 PRG – PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Il PRG del Comune di Arcola è stato approvato con DPGR n. 124927 del 20.11.1992. Attualmente è in vigore una variante approvata con DCC n. 27 del 15.04.2004.

Il Comune di Arcola ha recepito e puntualizzato mediante suddivisione in ambiti la normativa dei livelli territoriale e locale del PTCP della Regione Liguria, che svolge funzione di indirizzo in rapporto a quanto previsto del PRG.

Le aree confinanti con il Canale ricadono nelle seguenti zone di PRG:

B3 – zone a prevalenza residenziale esistenti;

C4 – zone residenziali di espansione in loc. Ressora;

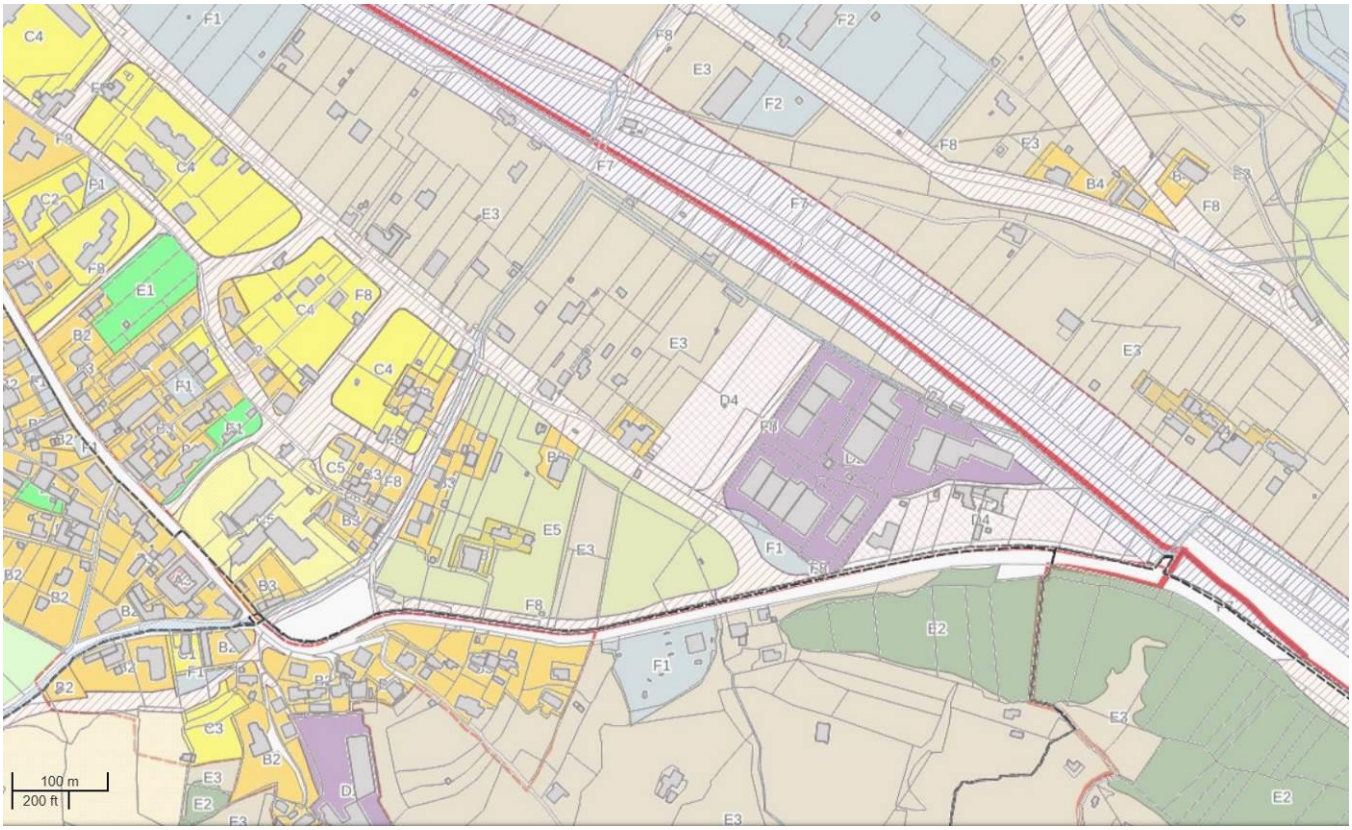
D2 – zone industriale ed artigianali esistenti;

D4 – zone artigianali di completamento;

E3 – zone agricole normali;

E5 – zone agricole di rispetto ambientale;

F8 – zona di rispetto stradale.



5.4 PUC – PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Arcola è stato approvato il 9 maggio 2023 con la delibera del Consiglio Comunale n. 21. La pubblicazione del nuovo PUC, che include anche una variante, è avvenuta il 1° dicembre 2023, con la fase di osservazioni aperta fino all'11 febbraio 2024.

Fasi del processo:

1. Adozione: il Comune di Arcola ha adottato il nuovo PUC con la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 9 maggio 2023.

2. Pubblicazione e Osservazioni: il piano è stato pubblicato e reso disponibile per le osservazioni del pubblico a partire dal 1° dicembre 2023.

3. Consultazione Pubblica: era possibile presentare osservazioni entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione.

4. Approvazione Regionale: dopo la fase di osservazioni, il piano passa alla Regione Liguria per il controllo e l'approvazione finale, come previsto dalla normativa.

Documentazione: la documentazione relativa al PUC, inclusa la cartografia e le norme, è consultabile sul sito web del Comune di Arcola.

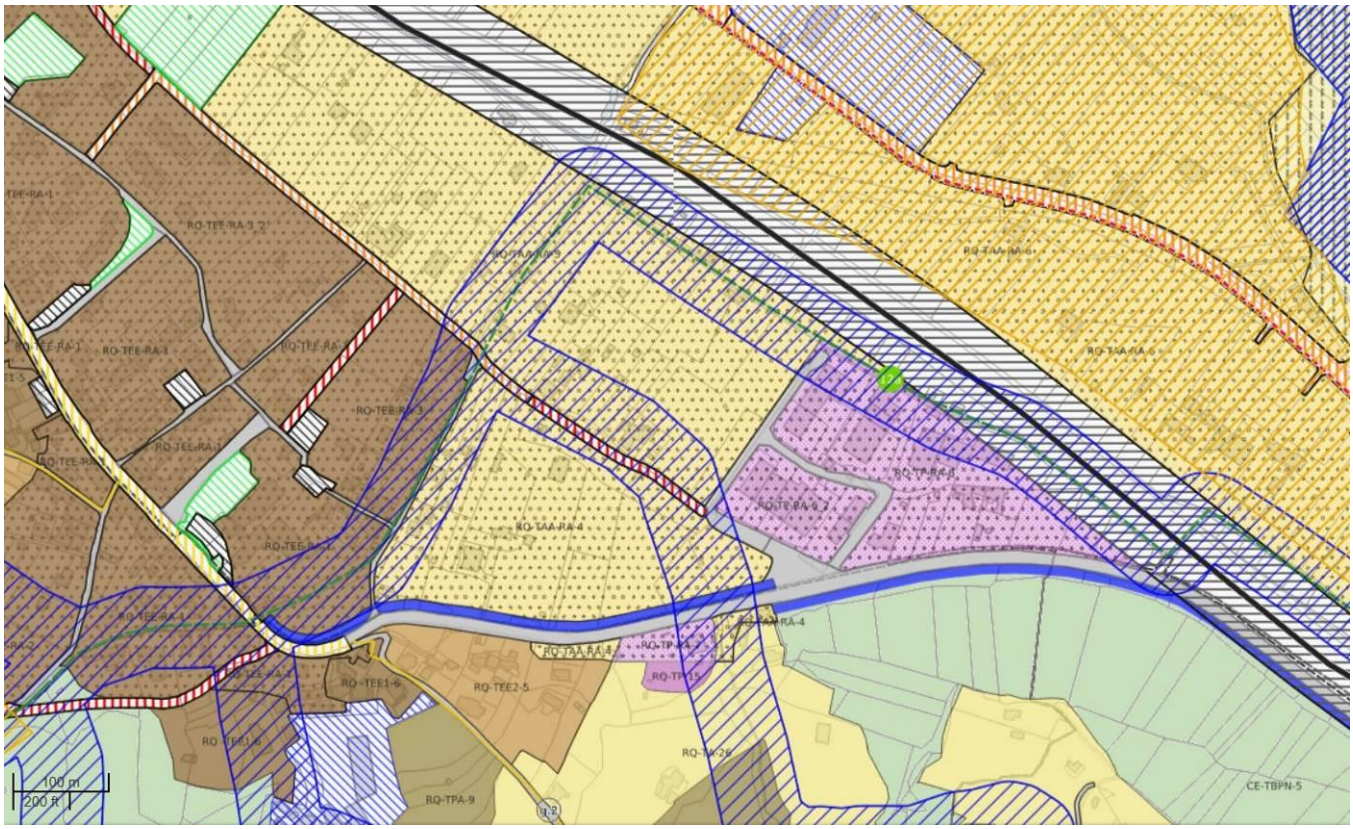
In sintesi: il nuovo PUC di Arcola è stato adottato dal Comune e ora si trova nella fase di controllo e approvazione da parte della Regione Liguria, dopo la fase di consultazione pubblica.

Le aree confinanti con il Canale ricadono nei seguenti ambiti di PUC:

RQ-TAA-RA – ambito di riqualificazione tessuto agricolo abitato;

RQ-TEE-RA – ambito di riqualificazione tessuti edificati eterogenei;

RQ-TP-RA – ambito di riqualificazione attività produttive.



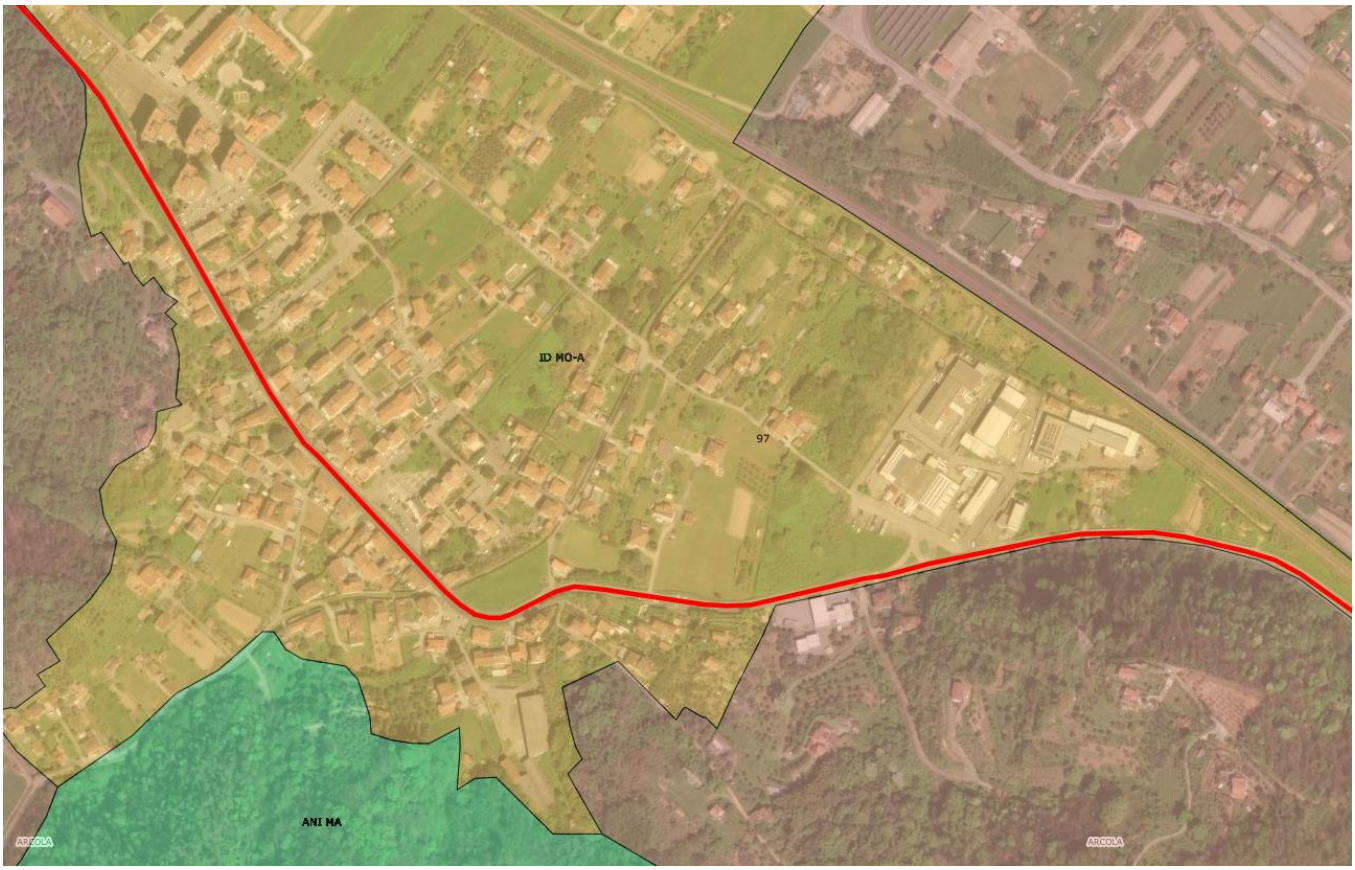
5.5 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO REGIONALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26 Febbraio 1990.

L'articolo 68 della lr n.36/1997, come modificato dall'articolo 15 della lr n.15/2018, stabilisce che "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il Ptcp approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.6 del 26 febbraio 1990, e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili".

L'area di intervento ricade nell'Ambito Paesistico 97 "Valle Magra" in Regime normativo **ID MO-A** "Insediamento Diffuso a regime normativo di Modificabilità di tipo A".

Per l'assetto geomorfologico e vegetazionale vale quanto detto sopra; inoltre la pagina web della Regione dedicata e il visualizzatore cartografico non permettono più la visualizzazione e lo scaricamento dei dati riferiti a tali assetti.



https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/ambiente-tematiche/index.html?canale=3

6. TERRE E ROCCE

Si chiarisce in meriteo che non verranno eseguite operazioni di scavo. I quantitativi di rifiuto prodotti in fase di cantiere sono estremamente ridotti e limitati alla demolizione degli attraversamenti esistenti (passerelle) non adeguati, che saranno avviati ad impianto di recupero.

Quanto scritto nello Studio Preliminare ambientale a pag. 31 nel paragrafo 5.8.7 Rifiuti *"il materiale di scavo in eccedenza verrà recapito nelle discariche autorizzate di maggiore prossimità"* è da considerarsi come un refuso in quanto non è prevista produzione di Terre e rocce da scavo.

7. URBANISTICA

Si veda il Certificato di destinazione urbanistica prodotto dal Comune e allegato.

La Spezia, 28 agosto 2025

Il tecnico
(Dott. Geol. Ernesto Rosa)

